

30 marzo 2015

I protagonisti
La piccola orchestra
di Tor Pignattara
per un ensemble
tutto multietnico

Arnaldi a pag. 47



Al concerto della Piccola Orchestra multietnica canta anche Ziad Trabelsi

Voci e tamburi a Tor Pignattara suona il mondo

LA SERATA

“Chi mangia kebab, chi mangia la pasta, siamo tutti uniti, tutti della stessa razza”. Si intitola Il mondo in tasca uno dei successi della Piccola Orchestra di Tor Pignattara che, l'altra sera, ha acceso i riflettori sul suo sound internazionale, ma dal cuore romano, all'auditorium del San Leone Magno, in via Nomentana. Star del concerto, Ziad Trabelsi, dell'Orchestra di Piazza Vittorio, che, insieme ai ragazzi, ha portato in scena brani di tradizione araba. Protagonista dell'appuntamento, però, anche al di là delle note, è stata l'integrazione, come filosofia dell'ensemble - l'orchestra multietnica è formata da ragazzi immigrati di seconda generazione e romani tra 12 e 17 anni - e come linea guida della scaletta scelta per la serata a sostegno dei progetti sanitari di Medici per i Diritti Umani. Diretti da

Pino Pecorelli, già tra i fondatori dell'Orchestra di Piazza Vittorio, i giovani musicisti hanno portato il loro sound fatto di contaminazioni e integrazioni, appunto, soprattutto multi-ispirazione in tutte le sue - tante - radici, animando la sala affollata da spettatori di tutte le età, pronti ad applaudire ma anche a battere il tempo dei brani suonati, a partire da quelli del nuovo cd registrato dalla Piccola Orchestra. Ad accogliere gli ospiti, in veste di padrone di casa, Alberto Barbieri, coordinatore generale Medu: «Ciò che ci interessa è dare la possibilità alla nostra migliore gioventù di mettersi in mostra. Parlo dei musicisti e dei nostri volontari». E anche della platea, che non ha lesinato attenzione e partecipazione, riconoscendo il cuore dell'ensemble proprio nella possibilità e opportunità di stare "insieme".

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, il maestro Pino Pecorelli dirige la piccola Orchestra di Torpignattara. A sinistra, Ziad Trabelsi, dell'orchestra di piazza Vittorio. Sotto, uno dei ragazzi della band con Pecorelli

(FOTO GABRIELLI/TOIATI)

